

## Pedivella d'oro



Certamente molti soci del CMEF sono a conoscenza di cosa sia e cosa rappresenti la "pedivella d'oro", specie coloro che militano da lunga data. Moltissimi altri invece ne saranno probabilmente all'oscuro. Vuoi perché non possono partecipare alla vita attiva del club, a causa di impegni personali o di lavoro; vuoi perché sono nuovi militanti, ancora un po' estranei alla vita sociale del club; vuoi perché l'iscrizione al club è risultata necessaria solo e soltanto per l'ottenimento del certificato di rilevanza storica (CRS) per aver accesso a sgravi fiscali e questo per noi è un peccato, sotto tutti i punti di vista. La pedivella d'oro, in contrapposizione alla manovella d'oro in ambito automobilistico, è un ricercato riconoscimento che viene conferito da ASI ai club federati, alle manifestazioni ed alle persone in qualità di soci dei club.

L'ottenimento del riconoscimento non è cosa semplice, esiste un regolamento che stabilisce i criteri ed i punteggi per la classifica finale.

- Nel caso dei club, un parametro molto importante è rappresentato dalle attività svolte e dal numero di manifestazioni in calendario ASI. Nel contesto del nostro prolifico calendario, noi annoveriamo ben tre manifestazioni riconosciute sotto l'egida ASI. Queste manifestazioni sono ormai un classico che attirano fior di partecipanti da tutta la penisola. La prima, certamente il fiore all'occhiello, è "Le moto dei Pionieri" per moto dotate di certificato d'identità (Targa oro - vedi il precedente numero de "Il Motociclista") costruite entro il 1930. La seconda, anch'essa un classico che si è fregiata dell'egida ASI solo da poche edizioni, è "Raggi e Razze" per maximoto dotate di certificato di identità costruite negli anni 70/80/90. Infine la terza, svoltasi quest'anno in concomitanza di due ricorrenze molto

particolari (di cui potete leggere in seguito), è la "Rievocazione della Coppa Consuma" per moto dotate di certificato d'identità costruite fino al 1975.

- Nel caso specifico delle manifestazioni, ognuna ottiene dei punteggi in base al numero di moto dotate di CI, al numero dei partecipanti, specie se provenienti da club esterni al proprio, al numero di moto in tema con il raduno ed anche ad eventuali eventi culturali connessi al raduno stesso. Ecco che i nostri raduni assumono uno sfondo culturale che ci porta spesso a visitare luoghi ed ambienti non sempre accessibili liberamente al vasto pubblico. Volendo partecipare a questo tipo di raduni con mezzi non in linea con i requisiti, i soci si possono vedere negare la partecipazione, oppure si possono vedere messi in lista d'attesa. Il perché dipende dal fatto che la precedenza assoluta, in fase di iscrizione, viene data ai soci, nonché ai tesserati di altri club, aventi il mezzo conforme. È per questo motivo, ma non solo, che raccomandiamo a chiunque abbia un mezzo meritevole di richiedere il CI o targa oro che dir si voglia.

- Nel caso delle persone, ovviamente tesserati ASI, viene assegnato un punteggio in base ai raduni cui partecipano. Il punteggio è maggiore in caso di raduni organizzati da club diversi da quelli di appartenenza, se il raduno è un rally FIVA e se il rally FIVA è organizzato al di fuori del territorio nazionale.



**I soci Trippetti e Baldoni, impegnati in un rally FIVA internazionale, mantengono alto il nome del CMEF**

La sommatoria di tutti questi parametri permette di scalare la classifica ed ottenere l'agognato riconoscimento.

Forse qualcuno se ne sarà accorto, forse a qualcun altro potrà essergli sfuggito, ma una lunga serie di pedivelle d'oro fanno bella mostra all'interno della sede del nostro club. Il numero, che il CMEF è riuscito ad

aggiudicarsi, è veramente impressionante, segno questo di un'attività fuori dal comune. Nello scorso anno una pedivella d'oro è stata assegnata a "Le moto dei Pionieri", per il settore raduni, ed una seconda pedivella d'oro alla nostra socia Patrizia Baldoni, nella sezione tesserati partecipanti.

**Alessandro Nesi**

## **Cultura: motore Barsanti e Matteucci**

Lo stanziamento dei fondi da destinarsi alla cultura, alla sua preservazione ed alla sua divulgazione sta iniziando a dare i suoi frutti. La costruzione della riproduzione del primo motore a scoppio in assoluto, che sia stato in grado di produrre lavoro, sta infatti arrivando alla sua conclusione. Gli ultimi componenti e gli ultimi particolari sono in corso di consegna e di assemblaggio. Ma quello che è più importante è che lo, scorso 4 giugno il motore è stato presentato ufficialmente in forma statica presso il museo della fondazione Barsanti e Matteucci di Lucca alla presenza del presidente della fondazione e delle autorità.

Nonostante non sia stato possibile avviare il motore, in quanto ancora sprovvisto di qualche particolare, questa per noi è stata una grossa soddisfazione in quanto il motore, nel suo complesso, c'è ed il primo dei tanti obiettivi è stato smarcato. La

soddisfazione è tanto grossa, quanto grosso risulta il motore. Non per niente, durante gli incontri di studio, il gruppo di lavoro aveva optato per una realizzazione in scala 1:1. Se da un punto di vista generale questo dà maggiore spessore all'esperienza, da un punto di vista logistico apre non pochi problemi. La struttura infatti ha un peso finale stimato in oltre 400 kg. Il solo volano ha un peso di 130 kg. Le dimensioni sono quindi tutt'altro che irrisorie. Da qui capiamo bene la difficoltà che avremo negli spostamenti per allestire le dimostrazioni quando ci saranno richieste. Sicuramente aiuta il fatto che la struttura non è monolitica, ma è scomponibile e questo ci permetterà di disassemblare e successivamente riassemble il motore ogni volta che sarà necessaria una sua movimentazione. Il prossimo obiettivo da smarcare è adesso la sua accensione, prevista entro l'anno.



**Il gruppo di lavoro con "padre Barsanti" in posa con il motore di fronte alla fondazione**

## **Cultura: il motore a vapore del Liceo Michelangelo**

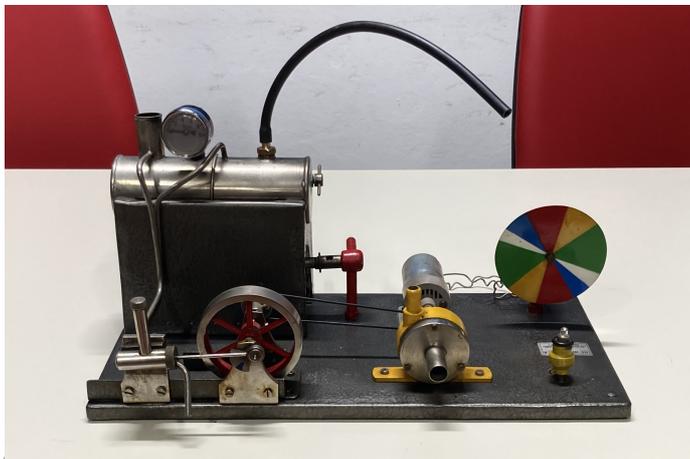
Nei mesi invernali del 2023 il Museo delle Scienze Galileo Galilei di Firenze ha organizzato una serie di incontri "Le botteghe della scienza" per recuperare la memoria delle antiche professioni artigianali della città. Ad uno di questi incontri è stato invitato il CMEF per raccontare come e quando è nato il "Motore a Scoppio" inventato, progettato e realizzato proprio a Firenze 170 anni fa.

A quell'incontro erano presenti anche due studentesse del liceo classico Michelangelo, Ilaria e Erica, che alla fine dell'esposizione hanno chiesto al Presidente Dainelli se il CMEF era disponibile ad aiutarle per

risistemare un vecchio motorino a vapore trovato negli armadi del loro liceo. Il Presidente ed il socio Antonio Linari, tramite il Direttore del Museo, hanno incontrato le due studentesse con i docenti di fisica che hanno illustrato loro la particolare attività didattica in corso volta a recuperare, capire e rendere nuovamente efficienti alcuni apparecchi del laboratorio di fisica dismessi da decenni. Al CMEF è stato consegnato il piccolo motore a vapore e, dopo che ne era stato capito il funzionamento, il Presidente con la sua abilità nell'uso delle macchine utensili ha ricostruito alcuni componenti rotti e, senza modificare minimamente la struttura, è

stato reso possibile il funzionamento utilizzando come fluido motore l'aria compressa invece del vapore non proprio facile da produrre in un'aula della scuola.

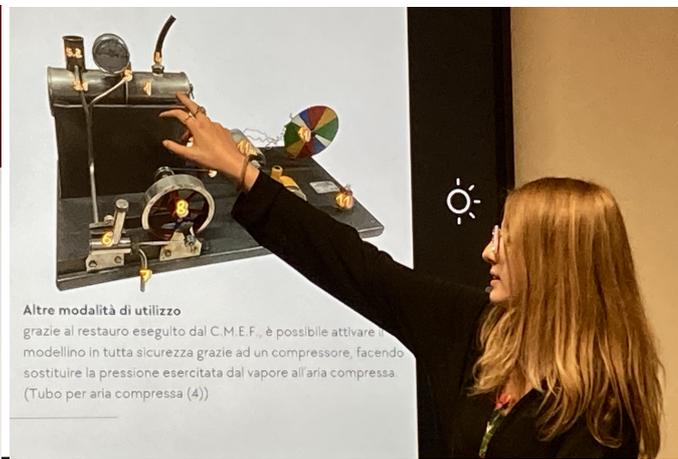
Il 25 maggio nell'Aula Magna del Liceo gli studenti che hanno lavorato a questo progetto hanno presentato ad altre classi e professori le apparecchiature recuperate spiegandole e mettendole anche in funzione; in particolare le due ragazze, Ilaria ed Erica, sono state bravissime ad illustrare e far funzionare il piccolo motore a vapore risistemato dal CMEF: i ragazzi erano



entusiasti nel vedere funzionanti degli apparecchi che solo due mesi prima erano per loro vecchi oggetti misteriosi.

Con l'occasione la Dirigente del liceo ed i professori coinvolti in questa attività didattica hanno ringraziato il CMEF, presente all'evento, per la collaborazione e la disponibilità mostrata sia nel risistemare che spiegare il funzionamento del piccolo motore a vapore.

**Antonio Linari**



Altre modalità di utilizzo

grazie al restauro eseguito dal C.M.E.F., è possibile attivare il modellino in tutta sicurezza grazie ad un compressore, facendo sostituire la pressione esercitata dal vapore all'aria compressa. (Tubo per aria compressa (4))

## Cultura: le Centenarie

Per il secondo anno consecutivo il piazzale delle Cascine a Firenze ha ospitato la mostra dedicata ai mezzi centenari appartenenti ai soci. Mostra che ha attirato l'interesse di passanti e curiosi, alcuni dei quali hanno potuto cimentarsi nella guida di questi particolari mezzi, anche grazie alla disponibilità del socio Alessio Ridi con una delle sue Triumph. Per usare questa tipologia di mezzi, è necessario rendersi conto con cosa ci stiamo confrontando ed adottare gli opportuni accorgimenti. Chi le guida deve essere consapevole del mezzo, delle sue caratteristiche e dei suoi limiti. I freni il più delle volte assomigliano a quelli di una bicicletta. I comandi al giorno d'oggi sono standardizzati, per cui se una persona lascia una moto giapponese per salire su una moto italiana, nonché su una moto tedesca o austriaca, non avrà grossi problemi di adattamento: la manopola del gas è a destra, la leva frizione ed il pedale del cambio sono a sinistra, la leva del freno anteriore ed il pedale del freno posteriore sono a destra. Ma non sempre è stato così. Fino ad una cinquantina di anni fa, il pedale del freno poteva trovarsi al posto di quello del

cambio. Ma andando indietro nel tempo, fino ad oltre cento anni fa, i comandi erano proprietari ad uso e consumo del produttore. Difficilmente i comandi di un mezzo potevano coincidere con quelli di un altro. Si poteva infatti trovare la frizione a pedale dove noi siamo abituati ad avere il cambio, il gas che si poteva aprire al contrario, oppure poteva essere presente una manetta al posto della manopola (da cui nasce il detto "gas a tutta manetta"). Spesso la lubrificazione era a perdere, stile motore a due tempi, perché non c'era una pompa olio, né un carter per contenerlo. Spesso era presente una pompa dell'olio manuale che doveva essere azionata ad intervalli più o meno regolari per introdurre l'olio nel motore, pena il grippaggio assicurato. In una simile Babele non era semplice passare da un mezzo ad un altro con disinvoltura. Alla luce di ciò, la memoria e la conoscenza di questi mezzi deve poter essere tramandata, pena l'oblio. Ecco quindi un aspetto peculiare del CMEF: educare e tramandare il sapere affinché questi fantastici mezzi possano essere in grado di muoversi anche fra altri cento anni.

**Alessandro Nesi**



## ASI Motoshow: La storica, vincente, corsa DUCATI

Poter ammirare la produzione storica di Ducati, significa percepire la volontà di vincere ogni corsa!

Prima fra tutte, la corsa contro il tempo che, se perduta, fa cadere un marchio nell'oblio.

In occasione dell'Asi Motoshow 2023 il C.M.E.F. (Club Moto d'Epoca Fiorentino), in collaborazione con il C.P.A.E. (Club Piacentino Automoto d'Epoca), ripercorrono la storica produzione Ducati. Si parte dal Cucciolo, motore ausiliario a quattro tempi, protagonista del così detto "micro-motorismo", unico modo per correre nei difficili anni del dopoguerra.

Nell'esposizione, fa mostra di sé lo scooter Cruiser che, nella corsa a motorizzare l'Italia degli anni '50, era caratterizzato da un motore a quattro tempi, cambio automatico ed avviamento elettrico: in pratica uno mezzo moderno!

Il visitatore potrà poi ammirare la produzione delle monocilindriche e delle bicilindriche prodotte a partire dalla metà degli anni '50, che imposero Ducati nelle competizioni e nel campo, altrettanto agguerrito, del mercato delle vendite.

Sensibile alle esigenze del mercato, Ducati inventa lo Scrambler: un modo diverso di intendere la moto, da

poter usare in strada ed in fuori strada. Così il visitatore di Asi Motoshow sarà catapultato nella fine degli anni '60, con i colori sgargianti dei centauri a bordo delle Ducati che affollavano le strade.

Ovviamente, saranno proposte le svariate bicilindriche con la famosa architettura "a elle", ove Ducati è riuscita a rimanere se stessa, pur adeguandosi al progresso tecnologico, vincendo la gara contro gli altri marchi, sia nelle competizioni che nel turismo.

L'esposizione del C.M.E.F., ha quindi l'intento di mostrare il desmodromico Ducati, su moto contornate da scintillanti cromature fino a tutti gli anni '70 e, successivamente, da materiali sempre più leggeri e performanti che, comunque, lasciano intatto il fascino delle moto costruite a Borgo Panigale.

Ciò, ha consentito al marchio di restare fedele all'iniziale idea, con una continua evoluzione che sarà mostrata con i mezzi da competizione o, comunque, da gara, ma anche da quelli in regola con il codice della strada, con luci e targa.

Ciò, ancora una volta, mostra che la passione si accende anche con un bicchiere di benzina.

**Massimo Torelli**



## CINQUANTINI: Ci siamo anche noi!

Nonostante le previsioni meteo fossero pessime, il 4 giugno un bel gruppo di appassionati alla guida dei loro ciclomotori, ha partecipato a un raduno, che nel suo percorso, ha toccato la tomba etrusca "La Montagnola" di Sesto fiorentino e poi il borgo medievale di Calenzano Alto.

In pratica percorrendo pochi chilometri di strada, sono stati toccati insediamenti storici nati a distanza di ben 20 secoli l'una dall'altro. Molto gradita ci è sembrata la visita guidata alla tomba effettuata a cura del Dott. Dorsi, guida esperta che unisce la passione al suo lavoro. Ma ci sembra degna di attenzione notevole,



anche la differenza di età tra la più giovane partecipante, Hilary, appena quattordicenne, e Francesco, il Presidente Emerito del nostro club. Stessa passione ma con "appena" 75 anni di esperienza in più da parte di Francesco.

Lungo il tragitto piacevole sosta in piazza del Mercato a Sesto per gustare le specialità calde preparate solo per noi dal nostro socio Domenico e dopo la visita al Borgo, come consueto, tutti a tavola.

**Eraldo Collini**



## Raggi e Razze

Lo scorso 11 giugno ha avuto luogo, sotto l'egida dell'ASI, un raduno unico nel suo genere in campo nazionale: si tratta di Raggi & Razze, raduno per maximoto prodotte negli anni '70, '80 e '90.

Il raduno, organizzato dal Club Moto d'Epoca Fiorentino, è giunto ormai alla sua tredicesima edizione ed ha visto la presenza di un massiccio numero di mezzi certificati, alcuni di notevole pregio come ad esempio un Gold Wing della prima serie perfettamente conservato. Segno questo che l'interesse per il mezzo storico spazia anche verso mezzi più recenti e quindi meno datati. Mezzi che, per la loro particolarità, permettono di percorrere distanze anche cospicue nell'arco di un singolo giorno. Complice questa caratteristica, il percorso ha avuto una lunghezza superiore ai 200 km, sdipanandosi prima fra le dolci colline del Chianti ed a seguire verso le interessanti Colline Metallifere. È qua, in questi luoghi, che la geotermia fa da padrona. Qua abbondano le centrali geotermiche che, sfruttando la potenza del vapore intrappolato nelle viscere della terra, generano energia elettrica ed al contempo producono calore sfruttabile da tutte le abitazioni nei dintorni. Una volta utilizzato, tutto questo vapore si trasforma in acqua di condensa che viene reincanalata nelle profondità della terra, affinché il ciclo possa continuare a girare.

Un grazie dunque agli organizzatori di questo raduno che ci



hanno permesso di scoprire queste meraviglie, toccando in prima persona quello che rappresenta la potenza della natura espressa dai cosiddetti soffioni boraciferi. Non per niente abbiamo potuto assistere all'apertura controllata di uno di questi, in quanto oramai non più sfruttato ai fini di produzione di energia e quindi disponibile per le dimostrazioni didattiche. Il rumore generato è stato assordante: parliamo di oltre 100 decibel, ben oltre la soglia di fastidio, paragonabile a quello emesso da un jet in fase di decollo.

Il getto di vapore è stato impressionante, innalzandosi per decine di metri nell'atmosfera. E poi, come non citare la visita al vicino museo della geotermia di Larderello?

In questo contesto culturale, in cui si è sviluppato parte del raduno, si sono aperte le porte del museo al cui interno fanno bella mostra i tutti i macchinari utilizzati nella produzione di energia.

L'esposizione museale racconta infatti la storia dell'energia geotermica illustrando le tecniche di ricerca e perforazione tramite modelli. È un museo fortemente multimediale particolarmente adatto a comprendere il fenomeno geotermico ed i suoi sviluppi industriali e che costituisce una buona introduzione alla visita di questo territorio. E poi, dulcis in fundo, come non menzionare le location dove abbiamo consumato gli aperitivi e



quella in cui abbiamo pranzato? Certamente ottime come si conviene a raduni di questo tipo che miscelano

sapientemente aspetti culturali ad aspetti legati al diletto ed alla gastronomia.

## Rievocazione Firenze Siena

Mai ,come quest'anno, abbiamo avuto un'adesione così nutrita tra soci e simpatizzanti. Tra piloti ed accompagnatori il conteggio dei partecipanti ha ampiamente superato le 170 persone. Forse questo è stato in assoluto il raduno più numeroso che si rammenti nella storia del CMEF. Ciò ha comportato la generazione di un lunghissimo serpentine che si sdipanava sulle dolci colline del Chianti. Complice il bel tempo ed il

percorso che da sempre è una garanzia, il raduno ha visto l'avvicinamento al motorismo d'epoca di una bella platea di giovanissimi. Questo è un bene per il patrimonio motoristico italiano ed il nostro in particolare. Infatti, grazie al coinvolgimento ed alla partecipazione dei giovani, sarà possibile evitare il depauperamento del parco moto storiche.



## XLVII RIEVOCAZIONE DELLA COPPA DELLA CONSUMA



### EDIZIONE STRAORDINARIA!

120 anni dalla prima corsa, 60 anni dall'ultima sono numeri che anche al più disattento non possono restare indifferenti. Per cui insieme al Comitato Festeggiamenti e al Comitato Consuma Creativa, in particolare nelle persone del Presidente Massimo Piccolomini, Paolo Consumi e il nostro socio Massimo Mita abbiamo iniziato ad imbastire una 2 giorni che potesse soddisfare tutte le esigenze delle varie Associazioni: riportare il grande campione Giacomo Agostini vincitore dell'ultima edizione, dare lustro al territorio e svolgere il nostro raduno per moto certificate Asi, mantenendo i canoni a cui solitamente ci atteniamo. Dal quel giorno di inizio gennaio, sembra un secolo, sono trascorse centinaia di telefonate, riunioni e quant'altro, in effetti non è stata una cosa semplice, ma è stato l'esempio concreto che, quando l'intento è comune, possono collaborare ed ottenere risultati impensabili varie associazioni di varia natura.

L'evento è iniziato sabato pomeriggio 1 Luglio con la Conferenza Stampa . Fra i presenti: Giacomo Agostini, i Sindaci dei Comuni interessati , Maurizio Mazzoni, Il giornalista Riccardo Galli e noi del CMEF. Da subito abbiamo tutti capito la disponibilità, l'intelligenza , la schiettezza di Ago che per ben due ore ci ha deliziato raccontando curiosità dal mondo delle corse, paragoni con piloti del passato e piloti attuali e divertentissimi aneddoti accaduti ma mai resi noti dai mass media.

La domenica mattina, il nostro nutrito gruppo di partecipanti si è presentato al Piazzale Michelangelo per la partenza della nostra Rievocazione. Passando da Rosano abbiamo raggiunto lo Stony Pub per la colazione, successivamente ci siamo diretti in cima alla Consuma esattamente al parcheggio antistante il Ristorante "La Baita" dove eravamo aspettati da una trentina di ex corridori per la partenza della sfilata, a strada chiusa, fino al valico della Consuma, tutti

capitanati dal campionissimo che, con la fierezza di un condottiero a cavallo, scaldava il motore della sua fida MV 500.

Immediatamente prima della partenza della sfilata una delegazione di nostri soci ha posto la Corona di Alloro per ricordare i piloti caduti. Ago, quando ha saputo del nostro simbolico gesto ha voluto partecipare porgendo lui l'omaggio al Cippo, tutto questo sotto le bellissime note dell'esperta tromba di Matteo Spolveri. E' stato un momento che difficilmente dimenticherò.

Cosa dire della sfilata, semplicemente emozione allo stato puro. Sarà stato il "sound" della MV, sarà stata la folla gremita ai lati della strada, saranno state le circa cento moto a seguito, non lo so! Sicuramente sono state sensazioni uniche che anche i non appassionati hanno provato.

Il pranzo si è svolto al Ristorante le Cupole dove i nostri soci hanno potuto conoscere Ago, scambiarsi due parole e farsi firmare autografi su moto, giacche, caschi e altre cose a portata di mano. Un altro momento unico è stata la premiazione e la consegna del Trofeo Selene al nostro campione che ha apprezzato ringraziando il nostro Club che da anni si prodiga a divulgare passione e cultura.

Ringrazio tutti i partecipanti, gli ex-corridori, Il Presidente Graziano Dainelli, tutto il Consiglio Direttivo, Massimo Mita per la sua abilità e competenza, Mauro Gucci, Giampiero Pergola, Paolo Consumi, Massimo Piccolomini, la famiglia Spolveri e tutte le persone che hanno contribuito alla riuscita di questa edizione. Un ringraziamento speciale al Commissario ASI Federico Bartolomei che con professionalità ha svolto il suo lavoro. Arrivederci alla 48esima edizione!



**Marco Checchini**

## "Belle Epoque" a Montecatini

Si è svolto il 1 luglio a Montecatini Terme il concorso di eleganza "Belle Epoque", organizzato dal club Balestrero, riservato a vetture, sidecar e moto. Alcuni soci del CMEF hanno partecipato con mezzi centenari, riscutando entusiasmo da parte della giuria e del pubblico, tanto da aggiudicarsi il premio Best in Show della serata con la Triumph H, dotata di sidecar, del socio Ridi.

L'importante manifestazione si svolgeva in 2 giornate, i soci del CMEF ha partecipato solo giornata del sabato, con la salita sul palcoscenico in notturna! Per rispettare la vicinanza al club organizzatore abbiamo dato il nostro contributo nonostante il giorno successivo fosse prevista la XLVII Rievocazione della Coppa della Consuma.

Poche le ore di sonno, ma tanta è la soddisfazione di essere presenti ai più importanti eventi italiani!



**Roberto Doganieri**

**Prossimi eventi: chi è interessato a partecipare, è pregato di contattare gli organizzatori**

10 settembre	RALLY COLLI ALTI	PER MOTO FINO AL 1993	D'Ambrosio Antonio Torelli Massimo	Sesto Fiorentino (FI)
16 settembre	RAGAZZI SPECIALI	PRO AICS SOLIDARIETA'	Dainelli Graziano	Ugnano (FI)
17 settembre	VESPA & LAMBRETTA	SCOOTER E MOTOLEGGERE FINO 1980	Torelli Massimo Checchini Marco	Piazzale Michelangiolo (FI)
24 settembre	Giornata Nazionale del Veicolo Storico	PER MOTO CERTIFICATE	Dainelli Graziano Nesi Alessandro	Piazzale Michelangiolo (FI)
7 e 8 ottobre	GITA SOCIALE	PER SOCI E FAMILIARI	Alessi Innocenti Fabi Nesi Alessandro	Piazzale Michelangiolo (FI)
15 ottobre	GITA D'AUTUNNO	PER SOCI E SIMPATIZZANTI	Pergola Giampiero	Piazzale Michelangiolo (FI)
22 ottobre	SIDECAR IN PIAZZA	PRO LEGA DEL FILO D'ORO	Dainelli Graziano	Piazza della Repubblica (FI)

